

Trasmette in FM su 103,250 Mhz

La lancia dell'Emiro

Centro... disabitato

Esiste il Centro Studi Agrigentini «E. Navarro della Miraglia»? Questa domanda nasce spontanea in molti osservatori e studiosi locali. Sulla carta il Centro esiste. Sappiamo che l'Ass. Reg. B.C.A. e P.I. nel suo recente programma di potenziamento delle strutture culturali ha inserito il «nostro» Centro, con l'assegnazione di tre milioni. Anche l'Amministrazione Comunale nel bilancio di previsione 1981 ha stanziato la somma di due milioni per il Centro.

Ma il Centro dov'è? Quale attività svolge? E' un centro fantasma. Ci consta che la Biblioteca Comunale è interessata alla pubblicazione di un'opera navarrina («Le fisme di Flaviana»).

A chi deve rivolgersi?

Invitiamo, quindi, da queste colonne qualche dirigente del Centro a farsi vivo o meglio... a resuscitare.

Fontanelle pubbliche o private?

Normalmente se ad una fontanella pubblica — per un qualche non tanto arcano mistero — non arriva l'acqua gli utenti si rivolgono (se l'acquedotto è comunale, come quello di Vanera) al Comune che, tramite l'Ufficio Tecnico, fa effettuare un sopralluogo e predispone gli interventi necessari.

Questo, abbiamo detto all'inizio, è quel che avviene «normalmente».

Non è così a Sambuca.

Attorno al 10 agosto, infatti, un gruppo di utenti, alla cui fontanella adragina per circa dieci giorni non era arrivata acqua, si sono rivolti al Tecnico Comunale (quel giorno il Sindaco era fuori sede) per prospettare la situazione e chiedere i dovuti interventi.

Per tutta risposta si sono sentiti dire: «pensateci voi» (sic!).

E così allo scorno di non avere acqua gli utenti hanno dovuto aggiungere il danno di pagare l'operaio per lo scavo che si è reso necessario fare.

Nessun commento!

Sambuca e gli Archi

Il 26 agosto è stato dedicato a Sambuca un servizio del Giornale di Sicilia, nella rubrica «Guida alla Sicilia segreta», dal titolo «Quattro passi a Sambuca, un paese ricco di storia», a firma di Totò Castelli e Sino Mazza.

Il servizio, che contiene numerosi errori di carattere storico e che cita più volte «La Voce di Sambuca», è corredato da due foto, una di Adranone e una del tratto iniziale degli Archi. A proposito di questo tratto di Archi facciamo presente che l'antica costruzione fa — allo stato attuale — da muro di sostegno ad un terrapieno adibito a posteggio di grossi automezzi.

Per quanto tempo ancora le arcate resisteranno alle continue spinte?

Bisogna intervenire per isolare e salvare gli Archi, quel poco che resta!

Oggi chi vuole effettuare una ripresa fotografica degli Archi — dopo la vandalica distruzione operata in passato — può puntare l'obiettivo soltanto su queste cinque arcate iniziali. Il resto degli Archi è una pena, un atto di accusa contro chi li ha distrutti.

Sport, turismo e... incapacità

Le piccole cose fanno le grandi cose. In base a tale principio ogni qual volta si organizza una manifestazione bisogna curarne ogni particolare, con impegno e con pignoleria.

In occasione della cerimonia, organizzata dall'A.C., in onore degli atleti partecipanti ai campionati europei di sci nautico, e svoltasi al Belvedere, ciò — purtroppo — non è avvenuto.

Quali le pecche non eliminate?

All'ingresso della Piazza B. Centelles, a sinistra, si trovava un grosso fascio di bacchette di ferro (non si poteva farlo spostare?);

e, a destra, cumuli di sabbia e pietrisco (era difficile levarli?);

la scalinata del Belvedere era sporca (non si poteva farla pulire nella tarda mattinata o nel primo pomeriggio dai netturbini?);

assenza di Vigili (i Vigili sono arrivati con un leggero anticipo sul corteo alla ricerca dei proprietari delle motorette sistemate all'inizio della scalinata e che ostruivano il passaggio).

Ed infine la banda, costituita da una decina di elementi, in camicia.

Una banda un po' raccogliatrice, scalcinata.

Uno spettacolo da fare vergognare.

Cerchiamo di evitare per il futuro queste brutte figure.

INAUGURATA «RADIO BASE 2»

Ha iniziato recentemente le trasmissioni la radio locale sambucense, Radio Base 2. Pubblichiamo il discorso inaugurale del Presidente della Società Cooperativa dott. Gori Sparacino (n.d.r.).

E' con vivo compiacimento che mi accingo ad inaugurare la nostra radio ed a porgere a tutti i radioascoltatori un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento per l'interesse con cui seguono le nostre trasmissioni.

L'iniziativa di dare a Sambuca un mezzo di comunicazione locale è stata da tempo avvertita ed auspicata.

Oggi, senza facili trionfalismi, questa iniziativa si concretizza grazie alla fattiva collaborazione di tutti coloro che hanno lavorato materialmente, spendendo del loro tempo libero, affinché l'iniziativa, è il caso di dire, andasse in porto.

E, qui voglio dare un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e collaborato fattivamente.

La nostra è una Società Cooperativa a r.l. e vuole essere un momento aggregante ed un momento di emancipazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Presidente

Gori Sparacino

Vice-Presidente

Lilla Munisteri

Consiglieri

Giovanni Ricca

Mimmo Migliore

Umberto Palermo

Giovanni Maniscalco

Il Collegio dei Sindaci è composto da:

Presidente

Rita Bongiorno

Sindaci

Calogero Lo Cicero

Tommaso Rinaldo

Pino Guzzardo

Andrea Montalbano

Ma quali le motivazioni che ci hanno indotto a portare avanti questa iniziativa?

Perché RadioBase 2?

Riteniamo che essa è una iniziativa valida per almeno tre ordini di motivi:

— è uno strumento che può e deve esse-

re a servizio della popolazione, per la rivendicazione di tutto ciò che molto spesso viene trascurato o a cui non viene data la giusta importanza;

— il bisogno di comunicare è senz'altro per l'uomo qualcosa di spontaneo ed istintivo e nasce da motivazioni di carattere pratico, strettamente legate alla necessità di rendere noti a tutti fatti e vicende, che, anche se a volte non ci toccano da vicino, ci coinvolgono però sempre dal punto di vista umano;

— informare per conoscere e far conoscere, per prendere coscienza dei problemi; quanto più un popolo è informato, tanto più è civile e progredito: questo anche partendo dalla considerazione che la conoscenza profonda di se stessi è una delle basi essenziali per il miglioramento, il progresso e la sopravvivenza di un Paese.

Tutti ci accorgiamo dell'enorme distanza esistente fra l'importanza del nostro patrimonio storico-culturale e la sottovalutazione dell'immensa funzione sociale di tale patrimonio, che, se giustamente valorizzato e gestito, potrebbe diventare non solo momento di crescita culturale, ma anche, e concretamente, principio di benessere economico per l'occupazione che può offrire e per i flussi turistici, con i relativi benefici, che può e deve stimolare.

Quindi: puntualizzazione dei problemi locali e delle principali tematiche sia regionali che nazionali;

— conoscenza del nostro patrimonio storico-culturale, come mezzo di emancipazione socio-economica;

— momento aggregante e di emancipazione, tramite la possibilità di utilizzare la radio come strumento pedagogico.

Ci è stato chiesto da più parti se quella di poter realizzare tutto quanto ci prefissiamo non sia presunzione. Diciamo subito che faremo il possibile, riconoscendo tuttavia i limiti della nostra iniziativa, ma dicendo, altresì «che è meglio accendere una candela che maledire l'oscurità».

Concludo ringraziando tutti coloro che, con la loro fattiva collaborazione, hanno fatto decollare «Radio Base 2».

Gori Sparacino

Giubileo sacerdotale di don Giuseppe Milillo

Il giorno 19 luglio 1981, nel Santuario dell'Udienza, la Comunità Ecclesiale di Sambuca, sotto la Presidenza di Sua Eccellenza Mons. Luigi Bommarito, Vescovo di Agrigento, ha celebrato il Signore in solenne liturgia eucaristica ricordando e vivendo insieme a don Giuseppe Milillo il suo Giubileo d'oro, il dono, cioè, dei suoi cinquantanni di Sacerdozio.

Folta e commovente la partecipazione dei fedeli di Sambuca così come numerosi i Sacerdoti invitati e convenuti dai paesi del Circondario. Presenti le Autorità di Sambuca.

Don Giuseppe, nato a Sambuca di Sicilia il 21 aprile 1901, compì gli studi a Roma presso la Congregazione dei Sacerdoti di San Vincenzo Pallotti, appunto detta dei Pallottini oggi Società dell'Apostolato Cattolico, fece e portò a compimento il Corso Filosofico e Teologico presso l'Università Pontificia Gregoriana di Roma ed in Roma stessa fu consacrato per mano di Sua Eminenza il Card. Marchetti-Selvaggiani, Vicario del Papa per l'Urbe, il 26-7-1931.

Moltissime è stata in questi cinquantanni la sua attività e diversi i luoghi in cui egli ha esplicato il suo sacro ministero. E' stato, infatti, per due lunghi periodi negli Stati Uniti d'America a lavorare presso Parrocchie affidate alla sua Società per l'Apostolato Cattolico e anche nell'America Latina soprattutto in Argentina. Negli intermezzi di permanenza italiana è stato a Napoli, Roma, Grottaferrata, Ostia Lido. Fu proprio quando svolgeva la sua attività ad Ostia che ebbe occasione di conoscere il Sacerdote Polacco don Carlo Woytila, oggi Papa Giovanni Paolo II. Ha tra l'altro alternato l'attività pastorale con l'insegnamento presso gli studenti della sua Congregazione come anche, per qualche tempo, presso il Liceo Mamiani di Roma. Attualmente vive ed opera presso



la Parrocchia della Madonna degli Apostoli in Via Ferrari, 1 di Roma.

A don Giuseppe, cui sono pervenuti congratulazioni ed auguri da parte dei suoi superiori, di amici e di confratelli, insieme a tutti i fedeli di Sambuca, la nostra «Voce» partecipa le più vive felicitazioni con gli auguri più belli di ogni bene e grazia con tanta e buona energica salute e per il più di cuore Ad multos annos!

Mauro di Villamaura

Per mancanza di spazio siamo stati costretti ad eliminare in questo numero le inserzioni pubblicitarie.

PUNTO

NON DIMENTICATE: RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO A «LA VOCE DI SAMBUCA»

IMPRESSIONI ADRAGNINE

Con l'arrivo del mese di luglio è iniziato il solito traffico sulla strada che da Sambuca porta in Adragna e che per l'occasione è stata disestata ancora una volta. Tanta confusione farebbe pensare a chissà quali divertimenti o attrattive, mentre tutti sappiamo che la famosa «achianata» consiste nell'immergersi nell'orgia di passeggiatori instancabili e annoiati che finiscono con il chiedersi ogni sera le stesse cose: chi è l'ultima bionda disponibile o l'ultimo milanese arrivato in paese. A questi si aggiunge l'eletta schiera di Sambuca «li sparluna» che seduti sui muretti scelgono la vittima della serata. Proprio per porre fine a queste serate senza dubbio malinconiche, si è aperta poco tempo fa una discoteca, che però piuttosto che diventare un diversivo è diventata abitudine per coloro che fanno i soliti quattro salti per smaltire forse qualche chilo in più, ma che resta pur sempre un luogo di incontro. Così come luogo di incontro è «la Carcara», di giorno affollata da giovani «schiffarrati» che cercano di impiegare le assolate ore pomeridiane con lunghe sieste alla messicana, di sera meta di chi sceglie la passeggiata tranquilla, anche se di tranquillo ha ben poco visto che si trasforma in una abile ginkana tra i motorini rombanti guidati da giovani spericolati che evidente-

mente non fanno esperienza dei trascorsi poco felici. Questo è tutto ciò che Adragna ha saputo offrire. Verso la mezzanotte la strada si spopola, nei bar rimangono i soliti quattro gatti a discutere certamente non a bassa voce, gli argomenti preferiti sono: gli Ufo misteriosi, la partita persa, ecc.

La troppa bontà di qualche amico aiuta a far trascorrere le ore.

A questo punto il non adragnino ha già lasciato la compagnia e avviatosi lentamente verso il paese incrociando una macchina ferma sul ciglio della strada non può fare a meno di pensare ai soliti innamorati, ma ecco che invece è l'adragnino che, tanto stanco da non poter sollevare il coperchio del porta-rifiuti, lascia cadere il sacchetto ai piedi del contenitore.

Antonella Maggio

Corsi di aggiornamento in agricoltura

L'Ass. Reg. Agricoltura e Foreste comunica che avranno luogo a Sambuca i seguenti incontri di aggiornamento:

— dal 10 al 13 novembre incontro di aggiornamento sui presidi sanitari e sulla difesa fitosanitaria;

— il 21 novembre conferenza sulla legislazione agraria;

— dal 18 al 23 dicembre incontro di aggiornamento sulla potatura della vite in forma appoggiata.

DIFFONDETE

La Voce di Sambuca